

Tortona, secondo posto da sogno Cavina: «Il merito è del gruppo»

Basket A2. A inizio campionato si parlava solo di salvezza, adesso si lotta alla pari con le migliori
«L'allenatore conta soltanto in parte, l'aspetto principale per me è la fiducia della società»

Se quattro vittorie di fila valse-
ro a Demis Cavina il titolo di al-
lenatore del mese in gennaio,
per quanto riguarda il girone
Ovest della Serie A2, il filotto al-
lungato a sei e il secondo posto
in solitaria conquistato in clas-
sifica approfittando delle scon-
fitte concomitanti di Legnano
e Treviglio, promette il rinnovo
di tali riconoscimenti e tante al-
tre soddisfazioni.

In cosa consiste il merito dell'allenatore?

«Il premio che mi è stato as-
segnato è merito di tutti. Non
lo dico per falsa modestia o per
schernirmi, ma è realmente un
premio alla squadra. Non si
tratta infatti di un premio otte-
nuto con dei voti, ma basato
sui risultati. Quindi non può es-
sere esclusivamente merito del
lavoro di una sola persona. Lo
condivido con staff, società e
soprattutto giocatori».

**Ci saranno però degli ele-
menti che risultano decisivi ti-
pici de lavoro di un allenato-
re: la scelta dei giocatori, il for-
nire motivazioni, l'adottare
schemi efficaci, la creazione**

di un gruppo affiatato.

«La cosa più importante che
un allenatore può avere è la fi-
ducia della società. Da qui par-
te tutto il lavoro che si può svol-
gere. Io ho un rapporto bellissi-
mo con i dirigenti e condividia-
mo tutto. Con questa serenità
diventa più facile lavorare. Poi
il resto lo fa l'allenamento, la
preparazione della partita, il la-
voro sul gruppo. Ho giocatori
molto seri e disponibili, stanno
crescendo veramente tanto.
Essere a certi livelli giocando a
60 km di distanza le gare inter-
ne è il regalo più bello che pos-
siamo dare ai numerosi tifosi
che ci seguono con sacrifici di
tempo e denaro per venire a
Casale».

La partita con Ferentino ha allungato la striscia positiva e delineato il secondo posto. Al- zate l'asticella?

«La striscia mi interessa più
della classifica. Mettere obietti-

condividere con la
squadra e tutto lo staff

vi diversi, anche se ora la sal-
vezza pare alla portata, mi pare
fuorviante verso quanto stan-
no facendo questi ragazzi. Mol-
ti erano alla prima esperienza
in categoria e stanno facendo
un campionato di grande e co-
stante miglioramento. Se con-
frontiamo i nomi dei quintetti,
contro Ferentino che schiera-
va elementi da A1 non avrebbe
dovuto esserci partita, invece
abbiamo vinto, segno che cer-
te dinamiche superano la teo-
ria. Però mettere falsi obiettivi
illuderebbe il tifoso e scredite-
rebbe il percorso fatto finora».
E forse il valore aggiunto
dell'allenatore è proprio quello
di fare sì che la lettura dei quin-
tetti non corrisponda neces-
sariamente a un esito scontato:
tattica, gruppo, motivazione,
pedagogia.

Stefano Brocchetti

Il premio che
ho ricevuto
è da



Il coach Demis Cavina ha ricevuto il premio come miglior allenatore della serie A2 girone Ovest

